

SISTEMA SERVIZI

Integrazione femminile grazie ai corsi d'italiano

Si è concluso con successo, il secondo corso di italiano promosso da Anolf Cisl Brescia con Anteas, Cisl Scuola e la sede di Brescia di IAL Lombardia per donne e mamme immigrate. La consegna degli attestati è avvenuta, presso l'Auditorium della Cisl Brescia, rappresentando per le partecipanti, un momento di gioia e commovente, per il clima di forte amicizia e collaborazione che si è venuto a creare in questi mesi.

L'iniziativa di realizzare un corso per sole donne è scaturita, già nel 2018, dalla questione sollevata da alcune docenti di una scuola dell'infanzia di Brescia, quando le stesse madri d'origine immigrate, chiamate a partecipare a funzioni sociali più complesse, fra le quali, prendere parte al percorso educativo dei figli, interagendo con le insegnanti e con l'istituzione, nutrivano evidenti difficoltà nella comunicazione.

Il corso ha avuto delle interessanti caratteristiche: le lezioni fatte il mattino, in orari compatibili alla vita familiare e alle possibilità delle donne immigrate di muoversi auto-

mamente, appoggiando una metodologia d'insegnamento che hanno aiutato le donne immigrate a comprendere testi, valorizzati dalla multietnicità, la dignità, il rispetto e il proprio ruolo nella società di accoglienza come trino positivo per una piena convivenza.

Quest'anno oltre al corso base è stato organizzato anche un corso di approfondimento, dedicato alla conoscenza storica e artistica della città di Brescia. Le donne, affiancate da alcune tirocinanti dell'Università Cattolica di Brescia, sono state ricevute in Palazzo Loggia, sede del Comune di Brescia, dall'Assessore alle Pari opportunità e politiche giovanili per un saluto della Civica Amministrazione che ha patrocinato il corso insieme all'Università Cattolica, all'Ufficio Scolastico Provinciale e all'Associazione Centro Migranti Onlus. Nei prossimi giorni è prevista una seconda visita all'Università Cattolica di Brescia, per un incontro e scambio di esperienze con tutte le tirocinanti e relativa docente del Corso di Scienza dell'Educazione e lingue al fine di fare un bilancio di questo breve percorso di studio della lingua italiana.



Progetto Re-Source: una mano d'aiuto per gli immigrati più vulnerabili

Sono 2.450 i cittadini di paesi terzi regolarmente in Italia, in particolare persone vulnerabili, quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale e umanitaria, che verranno coinvolti nel biennio 2019-2020 nel progetto Re-Source, di cui è capofila la Regione Emilia Romagna. La gestione del progetto è stata affidata a IAL Emilia Romagna, spesso in prima fila in progetti con forte ricaduta sociale, e ad altri enti di formazione (C.S.S. Modena, Irecoop, Winner Mestieri, AECA e Rete ENAIP).

L'obiettivo è di favorire l'integrazione lavorativa coinvolgendo le persone destinatarie del progetto in una variegata gamma di politiche

del lavoro coerenti con le loro abilità professionali e con i fabbisogni del sistema produttivo locale.

Queste attività consentiranno ai migranti coinvolti di acquisire maggior consapevolezza delle proprie competenze ed adeguata conoscenza dei servizi e delle opportunità presenti sul territorio, precondizione per una ricerca attiva del lavoro. Saranno sperimentate anche azioni innovative (definizione ed erogazione di percorsi personalizzati, anche di formazione, azioni di accompagnamento, mediazione culturale e supporto agli operatori dei CPI) per rafforzare l'occupabilità dei migranti e la loro integrazione nel tessuto socio-lavorativo locale.



Contratti d'affitto: come orientarsi tra le varie opzioni

Come orientarsi nei contratti d'affitto per trovare quello più utile alle proprie esigenze. Spesso, la mancanza di conoscenza delle varie tipologie e delle loro caratteristiche, porta a stipulare atti che possono creare problemi e difficoltà agli inquilini. Per essere tranquilli, quando si stipula un contratto c'è il SICET, il sindacato inquilini della CISL. Nei suoi numerosissimi recapiti è possibile avere tutta l'assistenza e la consulenza necessaria ad una locazione senza sorprese. Una breve analisi delle principali tipologie contrattuali può sicuramente iniziare a fornire le prime informazioni. Iniziamo con il contratto libero che può essere fatto per esigenze di qualsiasi tipo ed in tutti i comuni. La sua durata è di quattro anni rinnovabili con un canone che viene definito liberamente dalle parti. Vi sono poi i contratti concordati per esigenze abitative ordinarie, stipulabili in tutti i comuni, con durata di anni tre e proroga di anni due. Il modello contrattuale è quello previsto negli accordi territoriali così come il canone, posto all'interno di fasce di oscillazione. Vi sono agevolazioni fiscali nei comuni ad alta tensione abitativa. I contratti transitori si possono

fare in tutti i comuni per esigenze specifiche di proprietari o inquilini previste negli accordi. La durata è tra uno e diciotto mesi e con canone previsto nelle intese locali. I contratti per studenti universitari sono specifici per iscritti a corsi di laurea o specializzazione e possibili solo in comuni sede di ateneo. La durata è tra sei mesi e tre anni. Lo schema contrattuale ed il canone sono previsti negli accordi locali. Sono possibili riduzioni di imposte locali. Vi sono poi i contratti turistici soggetti alla normativa del codice civile, stipulabili in tutti i comuni e di durata libera, così come per il canone ed il modello contrattuale. Attenzione poi alla ripartizione delle spese condominiali. Sugeriamo che venga richiamato l'accordo tra le organizzazioni sindacali degli inquilini e quelle della proprietà con l'applicazione di una equilibrata suddivisione. È importante infine ricordare che la tassazione del reddito da locazione delle persone fisiche può essere effettuata con la cedolare secca. Questa sostituisce l'Irpef, le addizionali, le imposte di registro e bollo. L'aliquota, per i contratti concordati e per studenti, nei comuni ad alta tensione abitativa, è del 10%. Mentre per le altre locazioni è del 21%.



INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI DELLA CISL

Numero Verde 800 249 307

ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
Largo Alessandro Vessella 31, 00199 Roma
sito internet: www.adiconsum.it
Email: comunicazioni@adiconsum.it
twitter: @adiconsum
facebook: Adiconsum nazionale

ANOLF
Associazione Nazionale Oltre le Frontiere
Via Tevere 20, 00198 Roma
www.anolf.it
Email: anolf@anolf.it
<https://twitter.com/AnolfNazionale>
<https://www.facebook.com/ANOLF-Nazionale-1615895325330422/?ref=hl>

CAF
Centro di Assistenza e consulenza Fiscale
Via Abruzzi 3, 00187 Roma
www.cafcis.it
Email: info.caf@cisl.it
twitter: @CafCisl

IAL
Innovazione Apprendimento Lavoro
Via Trionfale, 101 • 00136 Roma
www.ialnazionale.it, ial.nazionale@ialcis.it, twitter: @IAL_Nazionale

INAS
Istituto Nazionale Assistenza Sociale
viale Regina Margherita 83/d 00198 Roma
www.inas.it
Email: info@inas.it
<https://www.facebook.com/inascisl/>
<https://twitter.com/inascisl>
<https://www.youtube.com/channel/UCNjkiyF0cp-8Wz73iaFN9A>

ISCOS
Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo
Viale Castro Pretorio 116
00185 Roma
www.iscos.eu
Email: iscos@iscos.eu
<https://twitter.com/iscoscisl>
<https://www.facebook.com/iscos.cisl>

SICET
Sindacato Inquilini Casa e Territorio
Via Giovanni Mario Crescimbeni 25, 00184 Roma
www.sicet.it
Email: sicet@sicet.it
Facebook: Sicet Nazionale
Twitter: @SicetNazionale

SINDACARE
Ufficio Vertenze Individuali
Via Po, 21
00198 Roma
www.sindacare.it
Email: sindacare@cisl.it

NOICISL
Circuito Convenzioni
www.noicisl.it
Email: noicisl@cisl.it

730: detrazioni e deduzioni

Quando si presenta la dichiarazione dei redditi i contribuenti possono portare in detrazione o deduzione alcune spese sostenute nell'anno precedente. Per non perdere nessuna opportunità di risparmio sul sito www.cafcis.it l'elenco di tutte le spese che danno diritto ad una riduzione delle tasse dovute: detraendole, cioè togliendo una cifra fissa dalle imposte da versare, o deducendole, sottraendo la spesa sostenuta dal reddito complessivo e ricalcolando l'imposta dovuta. In questo caso il risparmio fiscale varia a seconda dell'aliquota Irpef applicata, che va dal 23% al 43%.

Vediamo quali sono le principali detrazioni previste dal 730 a partire da quella per i familiari a carico. Per essere considerati a carico, coniuge figli o altri familiari non devono aver avuto un reddito superiore a euro 2.840,51 nel 2018. Per tutti i familiari a carico è possibile portare in detrazione le spese sostenute: in particolare per i figli si potranno detrarre le spese di istruzione, dal nido al diploma, le spese per le tasse universitarie, le spese per l'affitto dei fuori sede, e anche le spese per l'iscrizione ad attività sportive dilettantistiche per i figli tra i 5 e i 18 anni. Da quest'anno anche l'abbonamento al trasposto pubblico è detraibile al 19%. Anche l'abitazione è oggetto di numerose opportunità di risparmio fiscale. Chi è proprietario può detrarre il 19% sia le spese di intermediazione che gli interessi passivi del mutuo. Ci sono poi i bonus legati a ristrutturazione (50%) e risparmio energetico (65%) il bonus mobili (50%) e il bonus verde (36%). Gli inquilini in affitto possono godere di detrazioni che variano in base al reddito dell'inquilino e dal tipo di contratto. Veniamo alla detrazione più frequente: le spese mediche, che possono essere detratte nella misura del 19% con una franchigia di 129,11 euro. Con un limite massimo di 387,34 euro, godono della stessa detrazione anche le spese veterinarie. Le deduzioni più frequenti sono quelle per il versamento di contributi previdenziali, inclusa la previdenza complementare e i contributi versati per i lavoratori domestici, gli assegni di mantenimento all'ex coniuge e le erogazioni a favore di onlus volontariato e terzo settore.



Cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile: due iniziative nel mese di maggio sostenute da Iscos

Nel mese di maggio avranno luogo due eventi importanti per la cooperazione allo sviluppo dell'Italia e delle organizzazioni che vi sono impegnate, Iscos in prima linea. Dal 15 al 17 maggio, a Fiera di Roma, EXCO 2019, la prima "expo" della cooperazione internazionale, dedicata a "Sostenibilità, Buone Pratiche e Business: il ruolo dell'innovazione", e cioè gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile come opportunità per il settore privato. EXCO 2019 è la prima ed unica manifestazione globale dedicata alle soluzioni innovative a disposizione degli attori della cooperazione allo sviluppo rappresentate da agenzie nazionali e

internazionali, governi istituzioni finanziarie, società civile, settore privato. Durante EXCO2019, i protagonisti sul campo e quelli che vogliono entrare nel mondo della cooperazione allo sviluppo, avranno la possibilità di incontrare istituzioni finanziarie, rappresentanti dei governi, agenzie di sviluppo e organizzazioni internazionali, allo scopo di allacciare nuove relazioni finalizzate alla creazione di partnership che offrano soluzioni dedicate allo sviluppo sostenibile. ISCOS sarà presente ad EXCO con uno stand e con l'organizzazione, per conto

dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), della tavola rotonda "Finanziare lo sviluppo sostenibile: il partenariato globale, dalla teoria alla pratica" il 15 maggio alle 14.30. La tavola rotonda, moderata da Enrico Giovannini - portavoce ASviS, vedrà gli interventi di Roberto Ridolfi -FAO, Francesco Biciato -Forum per la Finanza Sostenibile, Emanuela Del Re - Vice Ministra agli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, Sheila Redzepi -Vice-presidente Banca Mondiale,



Campagna contro l'azzardo per non «giocarsi la vita»

Gli ultimi dati sulla diffusione del gioco d'azzardo fotografano una realtà allarmante: sono oltre 1 milione gli studenti che hanno giocato al gioco d'azzardo almeno 1 volta e circa 700mila sono minori. E in questo contesto che si inserisce il progetto "Non fare della tua vita un gioco", coordinato da Adiconsum e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare ed educare i consumatori in generale, ma in particolare i giovani tra i 15 e i 25 anni, al gioco responsabile, solidale e legale, promuovendo di contro l'attività sportiva e i suoi ideali di correttezza, lealtà, sacrificio, trasparenza e rispetto delle regole del gioco, per prevenire e contrastare il fenomeno della ludopatia e le altre forme di disagio ad essa correlate. "Non fare della tua

vita un gioco" è un sito web (www.nonfaredellatuaavitaungioco.it), una helpline via telefono, chat e mail, ma è soprattutto un tour itinerante rivolto ai ragazzi dove ad ogni tappa troveranno uno stand allestito con un percorso ludico-esprienziale in cui potranno mettersi alla prova con giochi di logica e abilità e potranno incontrare dei testimonial di eccezione, campioni sportivi che si sono distinti per la loro dedizione e i loro successi nello sport, ai quali porre domande, chiedere autografi e scattare selfie. Il tour prenderà il via Venerdì 3 maggio in 3 città: Roma (Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti"), Milano (Arena Civica "Gianni Brera") e Cagliari (Istituto Comprensivo Statale "Porcu-Satta" di Quartu S. Elena). A queste seguiranno poi flashmob ed eventi in tutte le regioni.



Ape volontario e pensione quota 100

L'ape volontario è un prestito, concesso da una banca, che consente di ottenere una sorta di reddito ponte fino alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia. L'ape volontario è compatibile con l'attività lavorativa ma è incompatibile con qualsiasi trattamento pensionistico diretto a carico delle gestioni Inps. Cosa succede se un titolare di ape volontario fa domanda di pensione quota 100 prima di aver raggiunto il diritto alla pensione di vecchiaia? L'Inps comunica alla banca di aver ricevuto la domanda di pensione, così l'istituto di credito sospende l'erogazione del prestito. Se l'Inps accoglie la domanda di pensione, entro 30 giorni dall'accettazione l'ente previdenziale comunica alla banca - per conto del lavoratore - la data di decorrenza della liquidazione della pensione diretta e inoltra, al tempo stesso, la proposta di integrazione contrattuale che fissa un nuovo inizio del periodo di recupero del finanziamento. La banca trasmette entro 15 giorni l'accettazione della proposta di integrazione contrattuale, corredata dal nuovo piano di ammortamento e dall'importo della nuova rata. Se l'Inps rifiuta la domanda di pensione, la banca - a seguito della comunicazione dell'Inps - riprende l'erogazione del prestito, pagando le mensilità sospese. Per fare domanda per quota 100 o per sapere come possiamo aiutarvi con la richiesta di ape volontario, rivolgetevi alla sede Inas Cisl più vicina. Trovi gli indirizzi su www.inas.it o chiamando il numero verde 800 249 307.

